

8 - Programma fabbisogno del personale. Integrazione al DUP approvato il 19 marzo 2018.

Premessa

In data 19/3/2018 con atto del Consiglio n. 14 è stato approvato il programma del fabbisogno di personale all'interno del DUP 2018/2020 nel quale era contenuta tra l'altro anche la previsione dell'assunzione di n. 1 Funzionario tecnico attività estrattive cat. D3 presso il servizio pianificazione urbanistica, cartografica e sistemi informativi territoriali.

A seguito della previsione contenuta nell'art. 12 del CCNL del Comparto Funzioni locali triennio 2016 – 2018 sottoscritto in data 21 maggio 2018, che disapplica il comma 2 nell'ambito dell'Allegato al CCNL del 31.3.99, Declaratorie, con riferimento alla categoria D la sezione recante : “Ai sensi dell’art. 3, comma 7, per i profili professionali che, secondo la disciplina del DPR 347/83 come integrato dal DPR 333/90, potevano essere ascritti alla VIII qualifica funzionale, il trattamento tabellare iniziale è fissato nella posizione economica D3.” si intende procedere all'assunzione di **n. 1 unità di “Istruttore direttivo tecnico attività estrattive” cat. D**, con le medesime modalità indicate nell'atto di Consiglio sopra citato.

Si intende altresì procedere all'assunzione di **n. 2 unità di “Assistenti tecnici viabilità” cat. C** mediante procedura esterna di cui all'art. 52 c.1-bis e cioè con riserva del 50% al personale interno.

Le procedure di assunzione in parola saranno precedute dalle procedure previste dall'art. 34Bis e 30 del decreto legislativo 165/2001.

A seguito della richiesta della Regione Emilia Romagna di mobilità di un dipendente di cat. D3 si procede all'assunzione di **n. 1 unità di “Istruttore direttivo ingegnere” cat. D**.

Rispetto delle condizioni previste per poter accedere ad assunzioni

Alla luce dell'approvazione del rendiconto della gestione dell'anno 2017 si conferma il rispetto delle condizioni previste dalle norme vigenti che di seguito si riepilogano:

La relazione allegata al rendiconto di gestione per l'anno 2017 il Collegio dei Revisori dei Conti ha evidenziato:

- il conseguimento del saldo non negativo in termini di competenza tra entrate finali e spese finali per l'anno 2017;
- la riduzione della spesa del personale ai sensi dell’art. 1, c. 557 della legge 27 dicembre 2006 n. 296 e successive modificazioni con riferimento alla media del triennio 2011-2013 ;
- il rispetto del parametro contenuto nell’art. 9, c. 28 del D.L. 30 maggio 2010, n. 78 (100% della spesa del 2009 per i rapporti di lavoro flessibile).

Si dà inoltre atto:

- del rispetto dei limiti costituiti dal rapporto medio dipendenti/popolazione previsto dal D.M. 10 aprile 2017;
- che con atto del Presidente n. 281 del 29/12/2015 la Provincia di Modena ha approvato il Piano triennale delle azioni positive 2016-2018, ai sensi dell'art. 48 del D. Lgs. 198/2006;
- che con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 28 del 27/4/2018 è stato approvato il Rendiconto della gestione 2017 ed è stato attestato l’obiettivo di Pareggio di Bilancio 2017;
- che con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 15 del 19/03/2018 è stato approvato il Bilancio pluriennale 2018-2020;
- che con atto del Presidente n.67 del 18/05/2018 è stato approvato il Piano esecutivo di gestione 2018/2020 comprensivo del Piano della Performance per l’anno 2018;
- che con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 78 del 29/09/2017 è stato approvato il Bilancio Consolidato dell'esercizio 2016.

Il bilancio di previsione dell'anno 2018, il rendiconto della gestione dell'anno 2017 e il bilancio consolidato dell'anno 2016 sono stati trasmessi entro il termine di 30 giorni alla BDAP.

In relazione al fatto che:

- l'art. 39, al comma 1 della Legge 27/12/1997 n. 449 stabilisce che le Pubbliche Amministrazioni, al fine di assicurare funzionalità ed ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi in relazione alle disponibilità finanziarie e di bilancio, provvedono alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla Legge 68/99 e al che il comma 19 prevede, per gli enti locali, l'adeguamento dei propri ordinamenti ai principi suddetti finalizzandoli alla riduzione programmata delle spese di personale;
- l'art. 19 comma 8 della Legge 448/2001 dispone, che a decorrere dall'anno 2002 gli organi di revisione contabile degli enti locali accertano che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva delle spese e che eventuali deroghe a tale principio siano analiticamente motivate;
- l'art. 3 comma 10bis del D.L. 24/06/2014 n. 90 prevede la competenza del Collegio dei revisori sulla verifica del rispetto delle prescrizioni sopra riportate con particolare riferimento alla riduzione della spesa di personale prevista dall'art. 1 comma 557 della legge 296/2006;
- l'obbligo di programmazione in materia di assunzione per il personale è altresì sancito nel D. Lgs. 165/2001 in particolare dall'art. 6 commi 2 del D. Lgs. 165/2001 che stabilisce che allo scopo di ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili e perseguire obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini, le amministrazioni pubbliche adottano il piano triennale dei fabbisogni di personale, in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, fermo restando che per effetto del Decreto legislativo 75/2017 tale previsione necessita di essere affinata per effetto dell'emanazione di apposite linee di indirizzo che l'art. 6 ter subordina per gli enti locali al raggiungimento di un'intesa da raggiungere in sede di conferenza unificata;
- l'art. 91 del D. Lgs 267/2000 prevede che gli enti locali adeguino i propri ordinamenti ai principi di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio. Gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla legge 12/03/1999 n. 68, finalizzata alla riduzione programmata delle spese del personale;
- l'art. 89 comma 5 del TUEL stabilisce che gli enti locali, nel rispetto dei principi fissati dalla stessa legge, provvedono alla rideterminazione delle proprie dotazioni organiche con i soli limiti derivanti dalle proprie capacità di bilancio e dalle esigenze di esercizio delle funzioni e dei servizi e dei compiti loro attribuiti.

Capacità assunzionali

Si conferma quanto indicato nel DUP approvato il 19/3/2018.

L'art. 1 comma 845 della legge 205/2017 prevede che, a decorrere dall'anno 2018, le province delle regioni a statuto ordinario possono procedere, nel limite della dotazione organica di cui al comma 844 e di un contingente di personale complessivamente corrispondente a una spesa pari al 100 per cento di quella relativa al personale di ruolo cessato nell'anno precedente, ad assunzioni di personale a tempo indeterminato, da destinarsi prioritariamente alle attività in materia di viabilità e di edilizia scolastica, solo se l'importo delle spese complessive di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non supera il 20 per cento delle entrate correnti relative ai titoli I, II e III . Per le restanti province, la percentuale assunzionale stabilita al periodo precedente è fissata al 25 per cento. È consentito l'utilizzo dei resti delle quote percentuali assunzionali come definite dal presente comma riferite a cessazioni di personale intervenute nel triennio precedente non interessato dai processi di ricollocazione di cui all'articolo 1, commi da 422 a 428, della legge 23 dicembre 2014, n. 190. La previsione di bilancio 2018/2020 prevede una percentuale intorno al 18% comprensive delle proposte di assunzione e pertanto la Provincia di Modena può avvalersi del 100% della spesa dei cessati dell'anno 2017 per poter procedere alla programmazione triennale del personale. Inoltre la Provincia di Modena può avvalersi dei resti dei precedenti anni con l'eccezione delle

cessazioni dell'anno 2015 e cioè del piano occupazionale 2016 in quanto l'ente non ha rispettato il patto nell'anno 2015. Anche dall'approvazione del rendiconto dell'anno 2017 si evince che il rapporto tra spese di personale ed entrate correnti è ben al di sotto del 20% in quanto la percentuale è pari al 12,8%.

In ottemperanza a quanto previsto dalla Corte dei Conti sezione di controllo per il Veneto n. 12/2017 viene determinato un budget per le assunzioni dei dipendenti del Comparto separato da quello della Dirigenza.

Le capacità assunzionali per il personale del Comparto sono state determinate nel Documento Unico di Programmazione in euro 342.577,94, a fronte di una programmazione contenuta sempre nel DUP pari ad euro 255.645,30.

Si riportano i costi per categoria da prendere in considerazione ai fini dell'integrazione della programmazione del personale del comparto:

Cat. B1 25.557,17

Cat. B3 26.921,58

Cat. C 28.735,43

Cat. D1 31.268,65

Cat. D3 35.941,68

Con riferimento alla modifica della programmazione delle assunzioni si prevede l'assunzione come sopra indicato di:

n. 2 Assistenti tecnici viabilità cat. C che incidono sulle capacità assunzionali per euro 57.470,86, n. 1 Istruttore direttivo ingegnere cat. D per euro 31.268,65.

Si prevede inoltre la trasformazione nella programmazione delle assunzioni del profilo da cat. D3 a cat. D1 porta un risparmio di capacità assunzionali di euro 4.673,03.

La programmazione complessivamente erode in relazione anche alla presente integrazione della programmazione del fabbisogno capacità assunzionali pari ad euro 339.711,78, ancora al di sotto delle capacità assunzionali previste che sono pari ad euro 342.577,94.

Tali assunzioni in relazione alle procedure propedeutiche previste dalle disposizioni normative avranno decorrenza indicativamente il 1/12/2018.

La copertura finanziaria è garantita dalle cessazioni che si sono verificate successivamente alla predisposizione del bilancio di previsione e più precisamente relative ad unità di personale di categoria B3 avuta luogo in data 1/3/2018 e di un'unità di personale di categoria B1 avuta luogo in data 2/4/2018, nonché del dipendente di cat. D3 che transiterà ad altro ente.

13 - Piano Triennale 2018 - 2020 di razionalizzazione delle dotazioni strumentali, autovetture e beni immobili ai sensi dell'ex art. 2 commi 594 e seguenti della L. 244/2007. - Integrazione del DUP approvato il 19 marzo 2018.

Premessa

La legge 244 del 2007 (Legge Finanziaria 2008) prevede che le Amministrazioni Pubbliche di cui all'articolo 1, co. 2, del D.Lgs. 165 del 2001 – al fine del contenimento delle spese di funzionamento delle proprie strutture – adottino piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo di (art. 2, comma 594):

- a) dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;
- b) autovetture di servizio, attraverso il ricorso, previa verifica di fattibilità, a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;
- c) beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

Detti piani, ai sensi del successivo comma 595, devono indicare, inoltre, “le misure dirette a circoscrivere l'assegnazione di apparecchiature di telefonia mobile ai soli casi in cui il personale debba assicurare, per esigenze di servizio, pronta e costante reperibilità e limitatamente al periodo necessario allo svolgimento delle particolari attività che ne richiedono l'uso, individuando, nel rispetto della normativa sulla tutela dei dati personali, forme di verifica, anche a campione, circa il corretto utilizzo delle relative utenze.”

I suddetti piani triennali sono resi pubblici con le modalità previste dall'art. 11 del D.Lgs. 165/2011 (ovvero attraverso l'Ufficio Relazioni con il Pubblico) e dall'art. 54 del Codice dell'amministrazione digitale, di cui al D.Lgs. 82 del 2005 (art. 2, comma 598).

A consuntivo annuale, le amministrazioni trasmettono una relazione agli organi di controllo interno e alla sezione regionale della Corte dei conti competente (art. 2, comma 597).

Di seguito quindi vengono descritte le misure che l'Amministrazione intende adottare nel triennio 2018-2020 al fine del contenimento e razionalizzazione della spesa e dell'ottimizzazione della gestione delle dotazioni sopra indicate.

Il piano tiene conto dei successivi e numerosi interventi del legislatore che hanno introdotto limiti e obiettivi per tipologie di spesa parzialmente sovrapponibili a quelle previste dalla norma della finanziaria 2008.

Inoltre, si dà conto delle misure di contenimento e razionalizzazione delle spese sviluppate negli ultimi anni, nel quadro del processo di riordino istituzionale delle province previsto dalla cd legge “Delrio” (L.56/2014) e dalla legge regionale 13/2015, con relativo ritrasferimento di funzioni dalle province alla Regione.

1. Dotazioni strumentali anche informatiche che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio

La dotazione standard del posto di lavoro, inteso come postazione individuale, è così composta:

1. PC con relativo sistema operativo, applicativi per produttività individuale, browser per accesso ad internet, posta elettronica;
2. Collegamento con stampante di rete a servizio di più postazioni di lavoro. Alcuni rari casi di stampante individuale in presenza di contatti col pubblico.
3. Telefono fisso connesso alla centrale telefonica
4. Fotocopiatrice multifunzione (stampante e scanner) collegata a più postazioni di lavoro
5. Fax comune per Area.

Si espongono di seguito, quindi, le misure in relazione agli elementi sopra individuati.

1.1 Principi ed azioni di razionalizzazione con riferimento all'uso delle dotazioni informatiche:

Ad ogni dipendente, collaboratore, amministratore della Provincia di Modena è assegnato un personal computer, fisso o portatile, collegato alle reti locali (LAN) e geografiche (WAN) dell'Ente e, tramite queste, ai diversi servizi di tipo applicativo e/o di rete che il Sistema Informatico e Telematico dell'Ente mette a loro disposizione.

Ogni personal computer è collegato ad una stampante di rete e solo in casi particolari ad una singola stampante.

Per il triennio 2018-2020 si prevede di operare nel modo seguente:

1. interventi per aumentare ed ottimizzare il tempo di vita medio delle componenti informatiche di una stazione di lavoro standard. Visto l'aggravarsi della congiuntura economica negativa che da anni interessa la Provincia di Modena a cui si aggiunge l'incertezza sul futuro assetto istituzionale dell'Ente, si conferma l'intenzione di condizionare la programmazione degli acquisti in campo informatico al minimo indispensabile; in particolare, indipendentemente da considerazioni fattibili riguardo la possibilità di programmare gli acquisti in riferimento al parametro "tempo di vita medio di un personal computer o di una periferica (stampante, scanner, ecc)" (un valore ragionevole di questo parametro potrebbe essere pari a circa 5-6 anni), l'acuirsi delle difficoltà finanziarie dell'Ente porta necessariamente a condizionare la programmazione degli acquisti limitando l'acquisto di nuovi personal computer o periferiche o in corrispondenza a progetti speciali con finanziamenti specifici o in corrispondenza alla necessità di sostituire apparati non più riparabili garantendo preferibilmente nel contempo il mantenimento in funzione dei personal computer e delle periferiche installatesi tramite interventi di assistenza tecnica e manutenzione sia tramite il potenziamento di alcune componenti (ad esempio la memoria RAM) sia tramite la sostituzione con altri apparati equivalenti resisi disponibili a magazzino a seguito di dimissioni del personale. L'acquisto di apparati informatici viene effettuato quando possibile tramite le centrali di acquisto CONSIP o INTERCENT-ER. Attualmente l'Ente ha in dotazione 205 pc, 20 portatili, 5 plotter.
2. le operazioni di backup dei dati gestiti dai personal computer verranno effettuate esclusivamente su dischi di apparati di storage del Data Center regionale con conseguente aumento della sicurezza e riduzione dei costi.
3. eventuale ulteriore riduzione della quantità di stampanti da acquistare e distribuire negli uffici dell'Ente con particolare riferimento a quelle a colori ed ulteriore razionalizzazione della distribuzione delle stampanti laser o fotocopiatrici multi-funzione di rete conseguente ad accorpamento di uffici. Per incidere maggiormente sulla riduzione dei costi di mantenimento in funzione delle stampanti, con particolare riferimento a quelle laser, si valuterà la possibilità di procedere ad una loro ulteriore riduzione sia tramite la loro sostituzione con fotocopiatrici multifunzione di rete sia con lo spegnimento di alcune di esse conseguente al possibile accorpamento di uffici. La riduzione delle stampanti ed il generale orientamento alla sostituzione dei documenti cartacei con quelli digitali dovrebbe indurre un'ulteriore riduzione dei volumi di stampa e dei costi di gestione delle stampanti. Attualmente l'Ente ha in dotazione 31 stampanti.
4. adozione di disposizioni interne tese a normare il corretto utilizzo delle dotazioni strumentali in uso anche in termini di sicurezza in relazione all'entrata in vigore del nuovo regolamento europeo sulla protezione dei dati personali, e relativa formazione in merito.
5. graduale processo di esternalizzazione, in Data Center, dei server e dei servizi applicativi e di rete e virtualizzazione di server. Nel triennio si consoliderà lo spostamento nel Data Center regionale dei servizi WEB, di Posta Elettronica, quello di file server, quello per il servizio di backup su disco (affiancato a quello già attivo su nastro) di tutti i data base

dell'Ente. Al fine di ridurre la quantità di server installati (con conseguente riduzione delle spese di investimento, di quelle per l'energia elettrica, per il condizionamento e per l'assistenza tecnica ai server) si darà continuità all'attuazione del processo di graduale virtualizzazione di più server logici in singoli server fisici. Attualmente l'Ente ha in dotazione 30 server di tipo rack, 39 server virtualizzati (linux e windows), 5 apparati di storage tipo Nas, 30 apparati attivi di rete (router e switch)

6. razionalizzazione dei punti di collegamento alla rete MAN in relazione al trasferimento delle funzioni agli enti regionali.

1.2 Principi ed azioni di razionalizzazione con riferimento al telefono fisso:

Ogni postazione di lavoro è dotata di un apparecchio che viene sostituito solo in caso di guasto.

Gli apparecchi, eccezion fatta per quelli assegnati ai Dirigenti e ai funzionari dell'Ente, non sono abilitati a chiamate extraurbane o a chiamate nei confronti dei cellulari. Per meglio monitorare il traffico, queste chiamate possono essere effettuate solamente tramite centralino.

La struttura della rete di utenze della Provincia sta attraversando una fase di profondo ridimensionamento per effetto del trasferimento di funzioni dalla Provincia alla Regione (L.R. 13 del 30/07/2015). Questo ha comportato lo spostamento di uffici e del personale connesso; solo nei prossimi anni le trasformazioni e le contrazioni delle utenze saranno tangibili in quanto anche se la maggior parte delle funzioni sono state avocate dalla Regione fin dal 1° gennaio 2016 la rete che supporta le utenze regionali è ancora fornita dalla Provincia.

Senza dubbio la riduzione della rete comporterà nel prossimo triennio e, comunque, quando il passaggio sarà "reale", rilevanti economie.

La spesa riferita alla telefonia fissa viene sottoposta a monitoraggio bimestrale dal punto di vista di:

- andamento della spesa nel suo complesso ed analisi degli scostamenti;
- individuazione e valutazione – attraverso il sistema di documentazione addebiti - di andamenti anomali ovvero significativi scostamenti rispetto alla media del traffico normalmente registrata con riferimento al centro di costo o Servizio della spesa riferita alle singole postazioni.

1.3 Principi ed azioni di razionalizzazione con riferimento alle fotocopiatrici e ai fax

Le fotocopiatrici meglio identificabili come multifunzioni, in quanto vengono prevalentemente utilizzate come stampanti e scanner mentre la funzione "copia" svolge spesso una funzione residuale, sono apparecchiature a noleggio sulla base di contratti stipulati mediante adesione alle convenzioni Consip e Intercenter. In linea di principio viene assegnata una fotocopiatrice per Servizio; rappresentano eccezioni, le dotazioni riferite ai centri per l'impiego e comunque agli uffici che gestendo rapporti con il pubblico hanno necessità di produrre duplicati.

I contratti di noleggio comprendono anche la manutenzione delle apparecchiature, gli interventi di riparazione e di sostituzione dei toner.

Attualmente l'Ente ha in dotazione 21 fotocopiatrici.

Per quanto riguarda i fax, attualmente sono 40 in dotazione e di proprietà dell'Ente: 28 sono adibiti a funzioni istituzionali e 12 sono ubicati presso uffici le cui funzioni sono in parte su delega regionale e in parte oggetto di trasferimento all'Agenzia Regionale per il Lavoro.

I fax vengono sostituiti solamente quando non sono più utilizzabili. La vita utile dei fax si è tra l'altro allungata a causa del sempre minore utilizzo dovuto a strumenti più efficaci ed immediati di trasmissione di documenti (e-mail e pec). Si manterranno quindi – per quanto riguarda la manutenzione – contratti che non prevedano un canone fisso annuale bensì solo un costo a chiamata.

E' comunque prevista la naturale contrazione di questo strumento

2. Misure dirette a circoscrivere l'assegnazione di apparecchiature di telefonia mobile.

L'uso di apparecchi cellulari viene concesso quanto la natura delle prestazioni o dell'incarico richiedano pronta e costante reperibilità e quando sussistano particolari e indifferibili esigenze di comunicazione che non possano essere soddisfatte con gli strumenti di telefonia fissa.

Gli apparecchi devono essere quindi utilizzati solamente per ragioni di servizio ed in caso di effettiva necessità.

Vengono assegnati i cellulari ai seguenti soggetti:

- Direttori d'Area;
- Assistenti di zona;
- Vigili Provinciali.

Ai dirigenti di Servizio, così come ai funzionari, può essere assegnato un apparecchio cellulare in considerazione delle mansioni svolte al di fuori della sede e del normale orario di ufficio.

Le valutazioni in merito all'assegnazione dei cellulari devono tenere in considerazione i principi di razionalizzazione e di contenimento della spesa.

E' prevista inoltre l'assegnazione di cellulari ad uso collettivo da assegnare a favore dei dipendenti responsabili della manutenzione o che svolgano mansioni in orari particolari soggetti a reperibilità.

L'utilizzo del telefono cellulare di servizio assegnato ad personam per telefonate e sms personali è consentito solo avvalendosi della fatturazione separata con contratto di tipo dual billing, anteponendo al numero da chiamare il codice che permette gli addebiti dei costi.

L'attività di razionalizzazione ha comportato la progressiva sostituzione delle utenze di servizio con utenze ricaricabili e la cessazione di utenze dati non utilizzate.

Il traffico generato dall'uso dei cellulari e delle usb card viene sottoposto a monitoraggi bimestrali, attraverso il sistema di documentazione addebiti, per valutare eventuali andamenti anomali del traffico ovvero significativi scostamenti rispetto alla media del traffico normalmente registrata.

3. Misure finalizzate all'utilizzo delle autovetture di servizio

Le autovetture di servizio in dotazione ai diversi Servizi dell'Ente sono utilizzate esclusivamente per l'espletamento delle funzioni proprie dell'Amministrazione. In dotazione sono presenti 87 autoveicoli di cui 53 gestiti dall'economato e 34 gestiti dalla viabilità e 14 macchine operatrici.

Le misure di razionalizzazione degli automezzi riguardano:

- la redistribuzione degli automezzi tra i Servizi dell'Ente per rispondere in maniera ottimale alle esigenze di utilizzo,
- la progressiva sostituzione delle autovetture con veicoli ecologici.

A partire dal 2016 la reinternalizzazione di competenze da parte della Regione ha comportato la riduzione del parco autoveicoli dell'ente. Contemporaneamente si è cercato di razionalizzare ulteriormente il parco veicoli attraverso la rottamazione dei mezzi ormai obsoleti ed inquinanti. Infatti mentre gli automezzi di proprietà erano 93 al 31/12/2015, all'inizio del corrente anno si sono ridotti a 53. Con la costituzione dell'Agenzia Regionale per il Lavoro si prevede che alcuni mezzi in dotazione ai diversi Centri diventino di proprietà di tale Ente, con un'ulteriore riduzione del parco mezzi provinciali.

A seguito della legge 56/2014 e della Legge Regionale n.13 del 30/7/2015 il numero di automezzi è il minimo indispensabile per consentire le funzioni istituzionali. Non si è proceduto a nuovi acquisti se non per la Polizia Provinciale.

Alla base delle misure da adottare vi è il puntuale monitoraggio del costo riferito a ciascuna autovettura di servizio. Tale costo è dato dalla somma delle seguenti voci:

- spese per carburante;
- assicurazione e bollo;
- manutenzione ordinaria;
- manutenzione straordinaria.

Il costo annuale dell'auto congiuntamente al chilometraggio complessivo dell'auto e all'anno di immatricolazione, sono gli elementi che vengono presi in considerazione per procedere alla sostituzione o redistribuzione degli automezzi.

Proseguirà l'analisi puntuale del chilometraggio del parco auto assegnato a ciascun Servizio dell'Ente al fine di individuare, con la maggiore precisione possibile, le situazioni di maggiore fabbisogno in termini di dotazioni e – viceversa – i casi in cui le automobili possono essere spostate verso un altro servizio.

Si auspicano quindi interventi mirati di sostituzione delle auto più costose in termini di manutenzione e vetuste (sulla base degli elementi sopra indicati) con automezzi ecologici, se le disponibilità finanziarie lo permetteranno, e una redistribuzione delle autovetture verso quei servizi il cui fabbisogno di mobilità risulti significativo.

4. Beni immobili ad uso abitativo o di servizio

Gli immobili ad uso abitativo di proprietà rientrano nella loro totalità nella sfera ERP (edilizia residenziale popolare), e la loro gestione è affidata ad ACER (Azienda Casa Emilia Romagna) della Provincia di Modena in forza di un contratto di concessione di servizio, siglato anche da numerosi altri enti locali della Provincia, tra i quali il Comune di Modena. ACER cura l'assegnazione degli alloggi, la riscossione dei canoni di affitto e la manutenzione ordinaria e straordinaria degli appartamenti, ai sensi della LR 24 del 2001. I proventi da canoni di affitto che residuano, al netto dei costi di gestione, sono destinati ai sensi dell'art. 36 della LR n. 24/2001.

La lista degli appartamenti ad uso abitativo è la seguente, per un valore contabile netto iscritto nel conto del patrimonio al 31.12.2017 pari a euro 3.491.973,38.

Ubicazione	Destinazione
Castelfranco Emilia (Mo), via Crespellani 12	4 alloggi
Modena, via Bellinzona 17	6 alloggi + 4 autorimesse
Modena, via Margherita Huck 30	19 alloggi + 19 posti auto coperti + 19 cantine
Savignano S/P (Mo), via Cassino 60	1 alloggio
Sestola (Mo), Corso Umberto I, 150	8 alloggi e 1 autorimessa

Non esistono altri immobili ad uso abitativo in proprietà, tranne due appartamenti posseduti per la quota di un terzo e locati all'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli in Comune di Campogalliano e una nuova palazzina ERP costruita in comune di Savignano S/P in corso di accatastamento e per la quale si è in attesa di formalizzare con il Comune di Savignano S/P gli atti di trasferimento della proprietà degli alloggi spettanti alla Provincia di Modena (n. 7 alloggi) in proporzione all'importo del finanziamento erogato dall'ente provinciale.

La situazione degli immobili ad uso servizio, di proprietà dell'ente è invece la seguente:

Ubicazione	Destinazione
Fanano (Mo), via Cella di Sotto 204	Centro Operativo Viabilità
Frassinoro (Mo), via Pietravolta 68	Centro Operativo Viabilità
Modena, viale Martiri della Libertà 34	Palazzo Provinciale
Modena, viale J. Barozzi 340	Uffici provinciali
Modena, via G. Dalton nn 1-9	magazzini provinciali (LLPP, Archivio, Economato)
Pavullo N/F (Mo), via G. di Vittorio 1/A	magazzino provinciale ad uso dell'Area Lavori Pubblici
Pievepelago (Mo), Loc. Casa Ghinozzo	magazzino ex ANAS in uso alla Viabilità

Nell'ambito del processo di riordino delle province, negli immobili ad uso uffici di proprietà dell'Ente sono stati raggruppati tutti i dipendenti rimasti in capo alla Provincia per l'esercizio delle funzioni proprie, mentre i dipendenti e le funzioni passate nella competenza regionale sono stati prioritariamente concentrati in immobili in affitto, per le quali la Regione stessa rimborsa alla Provincia la spesa sostenuta (ove la titolarità di tali contratti non sia già passata in capo alla Regione).

La Provincia ha in essere contratti di affitto passivo per altri immobili destinati ad esempio a centri operativi viabilità e all'Ufficio Scolastico Provinciale di Modena (ex CSA), ove non si sia potuto far fronte utilizzando immobili in proprietà o in uso gratuito da altri enti.

Il dettaglio del totale della spesa sostenuta per affitti passivi nel 2017 (già pubblicata sul sito istituzionale della Provincia – sezione “Amministrazione trasparente” ai sensi dell’art. 97bis del DL n. 1/2012, convertito in Legge 24.03.2012 n. 27) viene riportato nella tabella di seguito.

FINALITA' DI UTILIZZO	Superficie in mq	UBICAZIONE	Tipo contratto	CANONE ANNUO*	NOTE
Uffici ex Protezione Civile Provinciale	670	Modena - via Giardini n. 474/c - piano 2	locazione	€ 38.808,01	locali restituiti in data 03/08/2017
Uffici Politiche del Lavoro e Formazione Professionale e Centro per l'Impiego di Modena	3.200	Modena - via delle Costellazioni n. 180	locazione	€ 304.243,31	di cui € 115.433,63 pagati con contributo Comune Modena
Noleggjo pareti mobili divisorie		Modena - via delle Costellazioni n. 180	locazione	€ 16.066,98	
Uffici Area Agricoltura	1470 + 20 posti auto + deposito 92 mq	Modena, via Scaglia Est nn. 15-17 piani 3-4-5	locazione	€ 156.097,54	
Ufficio Agricolo di Zona di Pavullo N/F	89	Pavullo N/F (Mo) - via Giardini n. 9	locazione	€ 1.805,66	locali restituiti in data 03/07/2017
Locali ad uso scolastico per Ist. "Morante" di Sassuolo (Mo)	988	Sassuolo (Mo) - via S. Francesco n. 9	locazione	€ 76.500,00	
Locali ad uso scolastico per Ist. "Venturi" di Modena	2.345	Modena, via Rainusso 66	locazione	€ 192.723,88	
Locali ad uso scolastico per Ist. "Venturi" di Modena	3.200	Modena, via Sgarzeria 1	comodato	€ 220.000,00	
Locali ad uso scolastico per Liceo "Formiggini" di Sassuolo	600	Sassuolo (Mo), via Padova ang via Venezia	locazione	€ 33.000,00	
Locali ad uso scolastico per Ist. "Levi" di Vignola	1.098	Vignola (Mo), Piazza Soli	concessione	€ 42.000,00	
Terreno per uso scolastico dell'Ist. "Spallanzani" di Montombraro di Zocca (Mo)	56.757	Montombraro di Zocca (Mo)	locazione	€ 7.735,00	
Magazzino per Servizio Manutenzione OO.PP	253,13 e area 740,08	Carpi (Mo) - via 4 Pilastrini	locazione	€ 17.675,67	
Magazzino per Servizio Manutenzione OO.PP	300	Lama Mocogno (Mo) - via Indipendenza n. 4	locazione	€ 8.620,57	
Magazzino per Servizio Manutenzione OO.PP	355	Mirandola (Mo) - via 8 Settembre	locazione	€ 12.499,67	
Magazzino per Servizio Manutenzione OO.PP	300 e area 500	Serramazzoni (Mo) - via Industria n. 231	locazione	€ 11.818,86	

Magazzino per Servizio Manutenzione OO.PP	296	Marano S/P (Mo) - via delle Cince n. 85	locazione	€ 27.570,73	
Terreno a servizio Magazzino del Servizio Manutenzione OO.PP.	600	Frassinoro (Mo) - Loc. Piandelagotti (SP 486)	locazione	€ 1.232,32	
Uffici dell'Ufficio Scolastico Provinciale (ex CSA)	1.784	Modena - via Rainusso nn. 70-100	locazione	€ 111.970,98	
Archivio a servizio dell'Ufficio Scolastico Provinciale (ex CSA)	240	Modena - via Rainusso nn. 70-100	locazione	€ 15.085,49	
Archivio a servizio dell'Ufficio Scolastico Provinciale (ex CSA)	100	Modena - via Rainusso nn. 70-100	locazione	€ 3.794,49	
				€ 1.299.249,16	

(*) E' stato utilizzato il principio di cassa nell'indicazione dei canoni annuali di locazione versati dall'Ente

Per il triennio 2018-2020 si continuerà a perseguire una politica di contenimento, ove possibile, degli spazi locati e/o dei canoni pagati, anche a completamento della riorganizzazione scaturita dal processo di riordino delle province (L.56/2014 e LR 3/2015).

Per quanto concerne gli immobili suscettibili di valorizzazione e razionalizzazione in quanto non più strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione, si rinvia a quanto previsto nel **Piano 2018-2020 delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari della Provincia di Modena ai sensi dell'art. 58, comma 1, della Legge n. 133/2008** inserito nel DUP 2018-2020 approvato il 19/3/2018.

Il resto del patrimonio immobiliare (escluse le infrastrutture) è costituito in larga parte da immobili destinati a edifici scolastici di istruzione secondaria superiore, di proprietà della Provincia o dati in uso a titolo gratuito alla Provincia in forza della legge 23 del 2006.

Codice Istat Regione	Codice Istat Provincia	Codice Istat Comune	Tipologia (3) tab.1	Categoria (3) Tab. 2	Descrizione dell'intervento	Comune	2019								2020										
							Alienaz. Immobili + Indeb.	entrate proprie	RER	Stato	Comuni	A22	altro	Stima dei costi del Programma 2019	Alienaz. Immobili + Indeb.	entrate proprie	RER	Stato	Comuni	A22	altro	Stima dei costi del Programma 2020			
008	036	023	04	A05 08	Barozzi - Ristrutturazione e miglioramento sismico	Modena				2.500					2.500										-
008	036	023	06	A05 08	Corni - Largo Moro - Messa in sicurezza facciate esterne	Modena									-										-
008	036	023	09	A05 08	Polo Corni - Selmi via L. da Vinci ampliamento	Modena									-										-
008	036	023	06	A05 08	ITI IPSIA Corni di largo Moro - Manutenzione straordinaria	Modena									-										-
008	036	023	06	A05 08	Polo Corni - Selmi via L. da Vinci - Manutenzione straordinaria	Modena									-										-
008	036	023	06	A05 08	ISA Venturi - sede di via Belle Arti - Recupero conservativo e miglioramento sismico	Modena									-										-
008	036	030	03	A05 08	Polo Cavazzi - Sorbelli - Ampliamento palestra	Pavullo									-										-
008	036	023	09	A05 08	Polo Corni - Selmi - Adeguamento normativo e impianti antincendio palestra	Modena									-										-
008	036	023	06	A05 08	Interventi anti sfondellamento urgenti	vari									-										-
008	036	023	06	A05 08	Polo Gaurini - Wiligelmo - Impianto termico di distribuzione 1° stralcio urgente	Modena									-										-
008	036	023	06	A05 08	Sede di Viale Martiri - Rifacimento centrale termica	Modena									-										-
008	036	006	06	A05 08	Spallanzani - Manutenzione straordinaria sede ex Messieri	Castelfranco E.									-										-
008	036	023	04	A05 08	Cattaneo - Rifacimento servizi igienici. 1° stralcio	Modena									-										-
008	036	022	06	A05 08	Luosi - Pico - ristrutturazione EST ex Galilei	Mirandola									-										-
008	036	023	04	A05 08	Tassoni - miglioramento sismico	Modena				800					800										-
008	036	040	04	A05 08	Morante - Miglioramento sismico	Sassuolo				2.000					2.000										-
008	036	023	04	A05 08	Fermi - Ristrutturazione ex Ramazzini	Modena									-				4.000						4.000
Totale in programmazione							-	-	-	8.757	-	-	-	8.757	-	-	-	7.397	-	-	-	7.397			